Eroina spedita per posta, nei guai diciannovenne di Villamaina

Scritto da Red.
Venerdì 06 Novembre 2015 10:45



VILLAMAINA – Si illudeva di eludere i controlli acquistando la droga sul web e facendosela spedire come normale corrispondenza. Ma così non è stato perché gli uomini della Guardia di finanza – che ovviamente conducono indagini anche sulla rete internet, ponendo sotto controllo soprattutto spedizioni anomale – lo hanno scoperto e denunciato all'autorità giudiziaria. Si tratta di V.A. di 19 anni di Villamaina. A smascherarlo i finanzieri della tenenza di Sant'Angelo dei Lombardi, i quali oltre e scoprire 4 grammi di eroina all'interno di una busta che sembrava essere normale corrispondenza postale, hanno trovato ben 42.000 semi di papavero da oppio, tipo Papaver somniferum".

Le fiamme gialle avevano appurato che un acquirente italiano riceveva via posta comuni lettere, dopo aver effettuato acquisti via internet. Effettuando un controllo di polizia per appurare il contenuto e la natura di cinque lettere ricevute nell'arco di due settimane hanno così scoperto che le missive contenevano alcuni fogli di carta stampata, al cui interno erano state nascoste, tra le pieghe dei filamenti di carta, sottilissime bustine di eroina quasi del tutto impercettibili al tatto. Dalla verifica sono venuti fuori anche i semi di papavero da oppio, probabilmente destinati al mercato illegale della coltivazione di piante idonee a produrre droga. La droga e i semi di papavero sono stati sequestrati.

Un altro importante risultato di servizio sono riusciti ad ottenerlo i finanzieri della tenenza di Baiano che, effettuando un controllo presso una società del posto per verificare il rispetto della regolare detenzione dei prodotti industriali recanti il marchio d'impresa, hanno rinvenuto un grosso quantitativo di inviti per feste e cartoncini augurali abilmente contraffatti. Si tratta di cartoncini raffiguranti personaggi dei cartoni animati della "Diano, "Nello Kitty" e "I Puffi".

La merce – all'incirca 1.500 pezzi – è stata sequestrata; il titolare della società, un cittadino cinese, è stato denunciato. Nello stesso esercizio commerciale le fiamme gialle trovavano sugli scaffali numerosi prodotti non conformi agli obblighi di etichettatura ed alle indicazioni minime

obbligatorie previste dalla legislazione vigente. Di conseguenza sequestravano ben 12.000 articoli, costituiti da materiale elettrico, accessori per telefonia ed informatica, luci per addobbi natalizi.